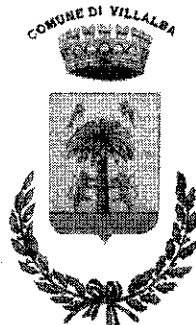


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 79 del Registro - PRESA D'ATTO DEL PIANO D'INTERVENTO PER LA PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI R.S.U. NELL'A.R.O. CINQUE VALLI.

Data 11/11/2014

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di novembre alle ore 18,40, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4661 del 6 novembre 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione straordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere		X
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione è presente il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio, passa alla trattazione del punto 2 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Preso d'atto del Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U. nell'A.R.O. "Cinque Valli". Illustra la proposta di deliberazione. Dà atto che la proposta di deliberazione in esame era stata già sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale nella trascorsa seduta tenutasi il 5 novembre 2014, allorquando il Consiglio Comunale aveva deliberato di rinviarne la trattazione ad una data successiva all'approvazione dello schema del Piano di Intervento dell'ARO da parte della Giunta Comunale. Dà atto che la Giunta Comunale ha bocciato lo schema del Piano di Intervento con il proprio atto deliberativo n. 102 del 6 novembre 2014.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che, a suo avviso, il punto all'ordine del giorno appare superato, considerato che il Consiglio Comunale non ha alcuna competenza in materia di approvazione dello schema di Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U. che spetta alla Giunta Comunale. Rappresenta, altresì, che l'Assemblea dei soci dell'A.R.O. Cinque Valli ha proceduto, altresì, ad approvare a maggioranza lo schema di Piano d'Intervento, cosicché ritiene che la proposta di deliberazione in discussione sia inammissibile.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo, replicando alle osservazioni del Consigliere Favata fa presente che il Consiglio comunale nella seduta consiliare in corso non è chiamato ad approvare o non approvare lo schema del Piano d'Intervento, quanto piuttosto a prendere atto del Piano d'Intervento stesso, nonché delle considerazioni effettuate dalla Giunta Comunale su tale strumento programmatico che ne hanno determinato una bocciatura. Fa presente che la mancata approvazione del Piano di Intervento da parte della Giunta comunale costituisce un fatto eccezionale e che nella seduta in corso il Consiglio Comunale non è chiamato ad approvare, ma a formulare eventuali necessari atti di indirizzo, alla luce delle considerazioni che hanno condotto la Giunta Comunale alla non approvazione del Piano d'Intervento ARO, peraltro ampiamente motivate nell'atto deliberativo giuntale. Fa presente che l'Amministrazione Comunale prima di procedere ulteriormente vuole sentire sul punto il Consenso consiliare che risulta, in ogni caso, l'organo competente all'approvazione definitiva del Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U..

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che sarebbe stato opportuno che la discussione del punto all'ordine del giorno si fosse sviluppata nel corso della trascorsa seduta consiliare. Fa presente che l'Assemblea dei soci A.R.O. oggi ha approvato, a maggioranza, in assenza del Sindaco di Villalba, lo schema di Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U. che, a suo avviso, lede la posizione di Villalba. Sottolinea, con forza, che sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale si esprimesse e gli desse il sostegno per contrastare tale situazione, considerato che il Piano lede gli interessi dei villalbesi. Chiede, pertanto, di procedere all'esame della proposta di deliberazione ed entrare nel merito del punto all'ordine del giorno. Rende edotta l'assemblea che la Giunta è stata costretta a non approvare il Piano di Intervento, in quanto ci si è trovati di fronte ad un bivio inaccettabile di o aumentare le tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico della comunità villalbese ovvero perdere il posto di lavoro di un villalbese in favore di Santa Caterina Villarmosa.

Il Consigliere Scarlata Michelino, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che le dichiarazioni del Sindaco appaiono contraddittorie ed osserva come il Sindaco chieda un supporto al Consiglio Comunale che non potrà mai avere.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, insiste sulla improcedibilità della proposta di deliberazione in discussione. Osserva che il Consiglio Comunale sarà chiamato ad assumere al riguardo le proprie decisioni successivamente. Rappresenta che l'Assemblea dei soci A.R.O. ha approvato, a maggioranza, in assenza del Sindaco di Villalba, lo schema di Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U.. Ritiene che ad una riunione così importante il Sindaco doveva essere presente ed esprimere la propria posizione e magari il Piano avrebbe potuto, in quella sede, essere rivisto. Sottolinea, anzi, che quella era la sede titolata per fare le

opportune osservazioni.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo, illustra in che modo il Piano arriverà all'approvazione del Consiglio Comunale. Fa presente che il Piano sarà sottoposto al Consiglio Comunale dopo l'approvazione da parte della Regione, con l'aggravante che all'interno del Piano, se non viene modificato, ci sarà una forte discriminazione nei confronti del Comune di Villalba. Rappresenta che si è partiti dalla promessa generale della tutela del livello occupazionale e si è finiti per tradirla, considerato che a sentire il Sindaco tale Piano comporta la perdita di un posto di lavoro di un villabese, con l'aggravante che tra il personale condiviso A.R.O. non è prevista alcuna unità lavorativa proveniente dal Comune di Villalba. Alla luce di tali considerazioni, fa presente che egli non vede nulla di sbagliato nelle dichiarazioni rese dal Sindaco sia nell'ambito A.R.O., sia nell'ambito del Consiglio Comunale. Osserva, altresì, che la posizione sostenuta dalla Giunta Comunale con riferimento al Piano di Intervento ARO dovrebbe trovare la condivisione e l'appoggio del Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza villabese, considerato che nell'ambito dell'ARO non dovrebbero esserci Comuni di serie A e Comuni di serie B. Ribadisce, pertanto, replicando alle osservazioni del Consigliere Favata, che nella seduta consiliare in corso non si tratta di verificare l'ammissibilità o meno della proposta di deliberazione in esame, ma di fare in modo che una unità lavorativa di Villalba non perda la propria occupazione. Ritiene, pertanto, che interessa poco se il Sindaco abbia partecipato o meno alla seduta dell'assemblea dei soci ARO, ciò che è importante è cercare di fare rispettare il Comune di Villalba e far valere gli interessi del nostro Comune nell'ambito dell'A.R.O.. Evidenzia che nella seduta consiliare in corso il Consiglio Comunale è chiamato a fare una scelta: o fare l'interesse di Villalba o lavarsene le mani, facendo l'interesse del Sindaco di Santa Caterina Villarmosa, invece di quello di Villalba. Occorre, a suo avviso, sostenere con forza una revisione del Piano al fine di ridurre l'apporto del personale da parte del Comune di Santa Caterina Villarmosa a favore del personale di Villalba. Dichiarò di essere del parere che questo Consiglio Comunale debba formulare una direttiva al Sindaco affinché ponga in essere ogni possibile azione di carattere politico-amministrativo al fine di consentire la prosecuzione delle tre unità lavorative che, allo stato attuale, prestano la propria attività nello svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti presso il Comune di Villalba, con la previsione che una di queste unità venga incorporata nel personale condiviso A.R.O. e fermo restando il costo del servizio, come indicato nello Schema di Piano per ultimo elaborato.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che il Sindaco di Villalba era presente all'assemblea dell'ARO quando la stessa ha adottato l'atto deliberativo n. 3 con il quale i Sindaci di tutti i Comuni, compreso quello di Villalba, prendevano atto del Piano di Intervento redatto dalla società di professionisti cui era stato affidato l'incarico e davano mandato di procedere alla trasmissione dello stesso ai Comuni soci per l'approvazione da parte delle rispettive Giunte Comunali. Alla luce di ciò, ritiene che non abbia senso la richiesta di direttive da parte del Sindaco al Consiglio Comunale, direttive che, dichiara, il Sindaco non merita e non avrà. Rappresenta in effetti che tali direttive appaiono inutili, dopo otto mesi di riunioni che si sono rivelate un fallimento, considerato che in tale lasso di tempo il Sindaco nell'ambito degli incontri tenuti con gli altri Sindaci non è riuscito a garantire la continuità occupazionale e ridurre le tariffe. Ritiene che lo schema del Piano di Intervento oggetto di esame avrebbe dovuto essere visto, rivisto e corretto nelle opportune sedi e che non si può pensare di risolvere i problemi che non si sono riusciti a risolvere nel corso di diversi mesi in otto giorni. Osserva che il Sindaco, facendo adottare ai suoi Assessori l'atto deliberativo con cui ha bocciato il Piano di Intervento ha scaricato la responsabilità del suo fallimento sulla Giunta Comunale. Afferma che, a suo avviso, la bocciatura del Piano comporterà un danno che il Sindaco in questa maniera ha scaricato sulla Giunta Comunale. Rappresenta, altresì, che il Sindaco di Villalba risulta avere collezionato altri fallimenti nei rapporti con i Sindaci dei Comuni vicini: dichiara di riferirsi al Comune di Marianopoli che ha richiesto indietro il camion concesso in prestito al Comune e che a tutt'oggi viene utilizzato per la raccolta dei rifiuti e al Comune di Vallelunga Pratameno che ha comunicato la volontà di procedere allo scioglimento della convenzione in essere con il Comune di Villalba per la condivisione del personale impiegato nell'espletamento del servizio.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la società di progettisti, cui era stato affidato

l'incarico per la redazione, ha consegnato lo schema di Piano d'Intervento elaborato a fine luglio. Fa presente che i primi incontri per l'esame del Piano d'Intervento hanno avuto inizio a fine agosto. Rappresenta che egli immediatamente si era reso conto che le tariffe previste per il Comune di Villalba risultavano essere spropositate e ciò perchè era stato indicato un importo alto sia con riferimento ai metri quadri previsti per lo spazzamento, sia con riferimento al numero delle ore indicate come necessarie per la raccolta differenziata porta a porta. Riferisce che le direttive ai professionisti che si sono occupati della redazione del Piano sono state date dal Sindaco di Santa Caterina, che facendo leva sul fatto che il Sindaco di Villalba non può contare su una maggioranza forte in Consiglio Comunale, ha curato gli interessi della sua comunità a discapito di quella villalbese. Afferma che egli aveva reso edotti della questione i Consiglieri Capigruppo in occasione di una Conferenza dei Capigruppo alla quale risultavano presenti il Consigliere Ferreri e il Consigliere Lercara. A questo punto, osserva probabilmente che il Consigliere Ferreri non aveva in quell'occasione compreso la problematica.

Il Consigliere Alessi e il Consigliere Costanza intervengono senza essere autorizzati e vengono chiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il **Sindaco**, continuando, rappresenta che aveva sollevato tale problematica anche nell'ambito di un incontro con gli altri Sindaci dell'ARO. Fa presente che in quella sede aveva dato la direttiva di rivedere al ribasso, per il Comune di Villalba, sia l'ammontare dei metri quadri previsti per lo spazzamento, sia il numero delle ore necessarie per la raccolta differenziata porta a porta riunione. Ciò, evidenzia, ha determinato, la riduzione dell'unità di personale impiegate esclusivamente per lo svolgimento del servizio presso il Comune di Villalba e, conseguentemente la diminuzione del costo del servizio per il Comune di Villalba che oggi si attesta quale uno dei più bassi della Provincia. Fa presente, altresì, che al contempo aveva avanzato la richiesta di inserire la terza unità di personale, impiegata ad oggi nell'espletamento del servizio, tra il personale condiviso ARO, tra le quali ad oggi, stando alla dotazione organica allegata al Piano non risulta inclusa nessuna unità lavorativa proveniente da Villalba. Sottolinea, altresì, che in occasione della adozione della deliberazione n. 3 aveva proposto all'Assemblea ARO che peraltro aveva accolto favorevolmente la sua proposta, di inserire una clausola volta a garantire la continuità del personale attualmente impiegato nello svolgimento del servizio. Rappresenta, tuttavia, che per maggior scrupolo ha proceduto ad effettuare delle verifiche, confrontando i dati relativi al personale attualmente impiegato nel servizio di raccolta, trasporto e spazzamento alle dipendenze dei singoli Comuni, indicato nel Piano stesso alle pagine 280 e 281, con i dati relativi al personale impiegato per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento alla luce del Piano di intervento dell'ARO 5 Valli. Fa presente che dal raffronto tra tali dati è emerso chiaramente che taluni operatori che attualmente risultano impiegati nell'espletamento del servizio, alla luce della dotazione organica designata dal Piano d'Intervento dell'ARO Cinque Valli, non verranno reimpiegati. Evidenzia che si tratta di tre dipendenti, di cui, allo stato attuale, due sono alle dipendenze del Comune di Resuttano e uno del Comune di Villalba. Chiede al Consiglio Comunale, pertanto, di esprimere un atto di indirizzo su cosa debba fare il Comune di Villalba. Sottolinea che il piano d'intervento è stato fatto su misura per il Comune di Santa Caterina Villarmosa.

Il **Presidente del Consiglio**, dichiarando di voler intervenire, dà lettura del deliberato con il quale l'Assemblea dei Sindaci A.R.O. ha adottato il Piano di Intervento oggetto di esame, ed in particolare del punto 6, laddove si dà atto di rimanere disponibili ad apportare delle modifiche allo Schema di Piano in esecuzione alle osservazioni che dall'Assessorato Regionale all'Energia potranno pervenire. Evidenzia che, a suo avviso, questa precisazione è conseguenza del fatto che il Piano oggetto di esame ha qualche lacuna per cui continua ad essere suscettibile di modifiche. Osserva in effetti che il deliberato dell'Assemblea dei Sindaci contenuto al punto 3, laddove si dà atto che è stato garantito il principio della garanzia della continuità occupazionale di tutto il personale impiegato allo stato attuale nell'espletamento del servizio, non ha una corrispondenza reale ed oggettiva con il dato di fatto, considerato che una unità di personale alle dipendenze del Comune di Villalba e ad oggi impiegata nell'espletamento del servizio all'indomani dell'affidamento del servizio non continuerà a trovare una occupazione in tale attività. Ritiene che l'Assessorato Regionale competente all'esame

del Piano dovrà rilevare questa discrepanza, anche a seguito delle segnalazioni che il Comune di Villalba si appresta ad inviare, evidenziando lo strafalcione del progettista che su direttiva dell'Amministrazione Comunale villalbese ha eliminato una unità lavorativa dal personale destinato allo svolgimento del servizio in favore solamente di questo Ente, permettendo così di abbassare le tariffe a carico dei villalbesi, senza tuttavia prevedere la ricollocazione della stessa nella dotazione organica dell'ARO in ossequio al principio della continuità occupazionale di tutto il personale ad oggi impiegato nell'espletamento del servizio. Osserva che l'Amministrazione Comunale deve trovare la capacità di richiamare l'attenzione dell'Assessorato Regionale competente su questi aspetti, al fine di far riscontrare queste incongruenze del Piano in maniera tale che il principio della garanzia della continuità occupazionale sia fatto rispettare anche per il Comune di Villalba. Rappresenta che in questa occasione i comizi non servono a nulla e che occorre fare gli interessi della comunità villalbese.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la chiave di lettura del documento fornita dal Presidente del Consiglio è alquanto soggettiva. A suo avviso, dalla deliberazione assunta dall'Assemblea dei Sindaci dell'ARO Cinque Valli emerge chiaramente che il Sindaco di Villalba non è gradito agli altri Sindaci, cosicché c'è il rischio che il Comune di Villalba si ritrovi fuori dall'ARO ovvero che l'Assessorato si trovi costretto a commissariare il Comune. Rappresenta che a suo avviso l'ammontare della tariffa e il numero di unità lavorative impiegate nell'espletamento del servizio sono due parametri che non sono correlati. Fa presente che nella dotazione organica dell'ARO non sono indicati i nomi e i cognomi del personale impiegato, bensì le categorie, cosicché non può dirsi con certezza che a rimanere fuori sia l'unità lavorativa alle dipendenze del Comune di Villalba. Osserva, infine, che il rispetto del principio della continuità occupazionale fa sì che si creerà un nuovo carrozzone.

Il Sindaco fa presente che, alle luce delle dichiarazioni rese, il Consigliere Ferreri non ha ancora compreso la problematica. Procedo nuovamente nella illustrazione della questione, evidenziando che il Piano di Intervento è stato redatto per fare gli interessi del Comune di Santa Caterina Villarmosa.

Nasce una discussione accesa tra i Consiglieri Costanza, Alessi, Saia e il Sindaco.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, trova scorretto parlare di persone assenti. Osserva che si trova in difficoltà ad affrontare questioni che abbisognano di contraddittorio. Auspica un dibattito in presenza degli altri Sindaci ARO. Afferma che, a suo avviso, su quanto rappresentato dal Sindaco vi siano diverse assurdità. Fa presente che i Sindaci ARO effettuano riunioni ed incontri al riguardo da diversi mesi e che il Piano di Intervento è arrivato a fine luglio, ma ad agosto non c'è stato il tempo per esaminarlo perché si era troppo impegnati per organizzare le feste. Fa presente che è un assurdo, con oltretutto un Responsabile dell'Area Tecnica che avrebbe dovuto esaminare il Piano, che ci sia voluto più di un mese prima che qualcuno si accorgesse che qualcosa non andava. Si chiede che cosa succede adesso. Ritiene che, a suo avviso, adesso verrà nominato un Commissario che deciderà per il Comune di Villalba. Evidenzia che se il Comune di Villalba verrà estromesso dall'ARO Cinque Valli si troverà costretto ad affrontare le spese per la progettazione in proprio del servizio e a risarcire gli altri Comuni delle spese di progettazione per adeguare il Piano alla nuova dimensione territoriale. Evidenzia che così creiamo solo ritardi con il rischio di essere condannati al pagamento di risarcimenti in favore degli altri Comuni. Rappresenta che il Sindaco alle riunioni presso l'ARO non è mai stato accompagnato da un tecnico che sicuramente gli sarebbe stato di grande aiuto. Fa presente che, a suo avviso, dovevano meglio valutarsi le esigenze del Comune di Villalba e i servizi che l'ARO doveva condividere con il Comune di Villalba, al fine di mantenere tutte le tre unità lavorative impiegate ad oggi presso il Comune di Villalba nell'espletamento di questo servizio. Fa presente, invece, che l'unità lavorativa villalbese che non verrà più ad essere impiegata nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti avrà diritto di richiedere il reintegro presso il Comune di Villalba, con la conseguenza che non si procederà a ridurre le spese di personale così da rendere impossibile il procedimento di stabilizzazione del personale precario in servizio presso questo Ente.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, richiede che il Consiglio Comunale sia chiamato a pronunciarsi sulla sua proposta di inammissibilità del punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo, dichiara che intende fare una precisazione sulla questione dei costi. Evidenzia che nella prima elaborazione del Piano erano previste tre unità lavorative il cui costo era a totale carico del Comune di Villalba. Fa presente che tali oneri contribuivano a determinare il costo del servizio, cui è direttamente commisurata la tariffa, che appariva spropositato per il Comune di Villalba. Rappresenta che il Sindaco, quando ha dato le direttive per ridurre le unità di personale il cui costo gravava direttamente e solamente a carico del Comune di Villalba, richiedeva al contempo che la terza unità lavorativa venisse ricompresa nel personale condiviso. Sottolinea che i costi relativi al personale condiviso contribuiscono a determinare il costo del servizio per il Comune di Villalba non per l'intero, ma nella percentuale dell'11%. Rappresenta che tra il personale condiviso allo stato attuale non vi è alcuna unità lavorativa villalbese e questo penalizza il Comune di Villalba a discapito del Comune di Santa Caterina Villarmosa. Alla luce di queste considerazioni ritiene opportuno formula la presente proposta di indirizzo: rilevata la contraddizione del punto 3 della Deliberazione dell'A.R.O. n. 5/2014, laddove si afferma che viene rispettato il principio della piena continuità occupazionale, stante invece che una unità lavorativa del Comune di Villalba sarebbe esclusa, formula la seguente direttiva al Sindaco di intraprendere le azioni di carattere politico – amministrativo al fine di consentire la piena occupazione delle tre unità lavorative che allo stato attuale prestano servizio ed integrare il Piano con la previsione che una di questa unità venga incorporata nel personale condiviso A.R.O., fermo restando il costo del servizio come in ultimo determinato dal Piano.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che il Presidente ha fatto un intervento di carattere politico e che non è stato autorizzato.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, insiste sul fatto che il Consiglio Comunale sia chiamato a pronunciarsi sulla sua proposta di inammissibilità del punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio evidenzia che un pronunciamento del Consiglio sulla inammissibilità della proposta è irrituale.

Il Segretario Comunale, su richiesta del Consigliere Favata, fa presente che con la proposta in discussione non si chiede al Consiglio Comunale di approvare il Piano di Intervento, ma si propone al Consiglio Comunale di prendere atto del contenuto del Piano di Intervento e di fornire eventuali atti di indirizzo sul contenuto dello stesso all'Amministrazione Comunale. Afferma, pertanto, che sotto questo profilo la proposta appare ammissibile.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che la proposta è ammissibile, considerato peraltro che la stessa è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che l'atto di indirizzo formulato dal Presidente del Consiglio va in netto contrasto con quanto deliberato dall'A.R.O. il giorno prima, in assenza del Sindaco di Villalba, e il 22 ottobre, quando è stata assunta dall'Assemblea ARO alla presenza del Sindaco del Comune di Villalba l'atto deliberativo 3/2014. Ritiene che l'atto di indirizzo formulato dal Presidente del Consiglio è superfluo e populistico, evidenziando che il Consiglio Comunale di Villalba, a questo punto, non ha la possibilità e neppure la voglia di andare contro a quanto è stato costruito fino a questo punto. Osserva che il Sindaco non può scaricare la responsabilità dei propri fallimenti su altri organi, caricando mezza croce a carico della Giunta Comunale e l'altra metà sul Consiglio Comunale. Rappresenta che una presa d'atto del Consiglio non potrà certamente dare un esito diverso rispetto a quello che sortiranno i tanti atti e documenti prodotti e firmati fino a questo momento.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo, fa presente che la presa d'atto non si vota. Rappresenta che ognuno è chiamato ad esprimere il proprio punto di vista. Osserva che ad essere votate saranno

eventuali atti di indirizzo che il Consiglio Comunale riterrà eventualmente di impartire all'Amministrazione Comunale sul punto.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, con riferimento alle osservazioni del Consigliere Tatano, fa presente che il Consiglio Comunale è chiamato ad esaminare una proposta che riporta i pareri favorevoli dei Responsabili di Area. Fa presente che anche la proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione dello schema di Piano di Intervento riportava i pareri favorevoli, eppure la Giunta Comunale l'ha bocciata.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler formulare un atto di indirizzo, a nome dei Consiglieri di Opposizione dei Gruppi Consiliari Villalba Futura e Gruppo Misto. Osserva che durante la seduta consiliare del 5 novembre 2014 il Sindaco ha chiesto al Consiglio comunale il mandato per bocciare il Piano di Intervento ARO ciò che lui ha già approvato in sede di Assemblea ARO. Afferma che ciò dimostra che il Sindaco che dovrebbe rappresentare il nostro Comune presso i vari Enti, non è in grado di assolvere il suo compito, e a pagarne le conseguenze è l'intera comunità. Rappresenta che il Sindaco in questi anni non ha mai relazionato al Consiglio sugli argomenti trattati e sulle relazioni in seno al consorzio e adesso pretende che il Consiglio riponga fiducia nel suo operato. Evidenzia che i Consiglieri di Opposizione pensavano che si stesse procedendo alla costituzione di un consorzio per la gestione dei rifiuti che superasse le problematiche dell'ATO e permettesse un consistente risparmio per l'Ente e invece ci si ritrova a dover subire un piano che non risponde alle necessità del nostro Comune e che costerà più di quanto costava l'ATO. Fa presente che a suo avviso se adesso il Comune di Villalba fa retromarcia ed esce dal consorzio, sarà costretto a pagare la progettazione del piano, il commissario che sostituirà l'Organo inadempiente, ovvero la Giunta, nonché eventuali danni causati agli altri Comuni, i quali potrebbero rivalersi contro il nostro Comune. Ritiene che questo sia il motivo per cui il Sindaco cerca a tutti i costi di scaricare le responsabilità sulla Giunta e sul Consiglio. Ritiene che compito dei Consiglieri Comunali è quello di tutelare gli interessi del Comune e non esporlo ad inutili esborsi economici. Pertanto, formula il seguente atto di indirizzo al Sindaco e alla Giunta Comunale, affinché procedano a revocare immediatamente l'atto deliberativo 102 del 6 novembre 2014 di mancata approvazione del Piano di Intervento ARO e proseguire il corretto iter per l'approvazione di tale atto. Chiede, inoltre, che il Sindaco torni a ridiscutere e a parlare con gli altri Sindaci A.R.O. per determinare quali siano le effettive esigenze del nostro Comune e allo stesso tempo non mettere a rischio il posto di lavoro dei nostri dipendenti. Ritiene, altresì, che il Sindaco si debba fare portavoce delle esigenze di tali dipendenti, affinché si proceda alla contrattualizzazione degli stessi sotto la SRR e successivamente alla collocazione in comando presso le ditte cui sarà affidato il servizio.

A questo punto, **il Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di atto di indirizzo dallo stesso prima formulata: rilevata la contraddizione del punto 3 della Deliberazione dell'A.R.O. n. 5/2014, laddove si afferma che viene rispettato il principio della piena continuità occupazionale, stante invece che una unità lavorativa del Comune di Villalba sarebbe esclusa, formula la seguente direttiva al Sindaco di intraprendere le azioni di carattere politico - amministrativo al fine di consentire la piena occupazione delle tre unità lavorative che allo stato attuale prestano servizio ed integrare il Piano con la previsione che una di questa unità venga incorporata nel personale condiviso A.R.O., fermo restando il costo del servizio come in ultimo determinato dal Piano.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che il Presidente del Consiglio non può fare proposte.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	09
Favorevoli	03 (Bordenga, Scarlata G., Tatano)
Contrari	06 (Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di non approvare l'atto di indirizzo formulato dal Presidente del Consiglio.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di atto di indirizzo formulata dal Consigliere Alessi di dare indirizzo al Sindaco e alla Giunta Comunale, affinché procedano a revocare immediatamente l'atto deliberativo 102 del 6 novembre 2014 di mancata approvazione del Piano di Intervento ARO e proseguire il corretto iter per l'approvazione di tale atto, tornando a ridiscutere e a parlare con gli altri Sindaci A.R.O. per determinare quali siano le effettive esigenze del nostro Comune e allo stesso tempo non mettere a rischio il posto di lavoro dei nostri dipendenti.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che, nella premessa del suo intervento, il Consigliere Alessi è stato scorretto nella ricostruzione dei fatti, in quanto se è vero che la proposta per entrare nell'A.R.O. Cinque Valli è stata formulata al Consiglio Comunale su indirizzo del Sindaco, è anche vero che a seguito delle prime riunioni in cui si lo stesso si scontrava con il Sindaco di Santa Caterina che voleva realizzare sul territorio del proprio Comune un costosissimo impianto per la raccolta dell'umido aveva proposto la fuoriuscita del Comune di Villalba dall'ARO Cinque Valli per aderire all'A.R.O. con Comune capofila Mussomeli. Rappresenta che questa proposta veniva bocciata dal Consiglio Comunale di Villalba. Rende edotta l'assemblea, in ogni caso, che egli ha avuto ragione, atteso che quando è stato presentato il Piano di Intervento non era dallo stesso contemplata la realizzazione dell'impianto di raccolta dell'umido, perchè dallo studio è risultato troppo oneroso. Rappresenta, con riferimento all'invito del Consigliere Alessi di revocare la deliberazione di Giunta n. 102 del 2014, che ciò significa tornare a scegliere tra l'aumento della tariffa a carico della comunità villalbese o perdere un posto di lavoro di una unità villalbese, laddove è invece possibile centrare entrambi gli obiettivi. Ritiene che ad oggi c'è ancora la possibilità di riuscire a portare a casa tale risultato positivo per la comunità villalbese, se il Consiglio Comunale approva all'unanimità un atto di indirizzo forte a supporto della posizione del Sindaco. Infine, per quanto riguarda la contrattualizzazione dei dipendenti si sta approfondendo la normativa al riguardo.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di non condividere le modalità con le quali è stata gestita la vicenda dell'adesione all'A.R.O. da parte del Sindaco di Villalba sia nei rapporti con l'A.R.O. sia nei rapporti con il Consiglio Comunale. Lamenta innanzitutto che il Sindaco non si sia confrontato con il Consiglio Comunale quando si è trattato di individuare i Comuni con i quali procedere alla costituzione dell'ARO. Rappresenta, altresì, che quando il Sindaco ha proposto di entrare a far parte dell'ARO Cinque Valli, non è andato a vedere lo stato di salute degli altri Comuni. Evidenzia che se lo avesse fatto, si sarebbe accorto che taluni avevano delle problematiche come Resuttano che conta ben otto dipendenti impiegati nell'espletamento del servizio. Osserva che se si fossero tenuti in considerazione tutti questi fattori, si sarebbero potute trovare delle soluzioni organizzative diverse e magari più vantaggiose per il Comune di Villalba, quali ad esempio la costituzione di un'ARO con i soli Comuni di Vallelunga Pratameno e Marianopoli.

Il **Sindaco** fa presente che tale soluzione era stata presa in considerazione dallo stesso e proposta al Sindaco di Vallelunga Pratameno che tuttavia sulla stessa aveva glissato.

Il **Consigliere Alessi**, continuando, si chiede che cosa succederà se si continua nell'avallare le scelte della Giunta di bocciare il Piano d'Intervento. Rappresenta che, a suo avviso, sarà nominato un Commissario che arriverà ed approverà, in sostituzione della Giunta Comunale di Villalba, lo schema di Piano di Intervento bocciata, lasciando oltretutto il conto da pagare. Ritiene che la soluzione migliore sia pertanto quella di tornare a ridiscutere con gli altri Sindaci per modificare il Piano in relazione a quelle che sono le esigenze del Comune di Villalba, al fine di ottenere un servizio che sia efficiente ed economico, senza mettere a rischio il posto di lavoro di unità villalbesi.

Esce il Consigliere Scarlata Michelino. Presenti 9.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo, evidenzia che la proposta di atto di indirizzo formulata dai Consiglieri di Opposizione appare molto contraddittoria, nella parte in cui dà le direttive all'Amministrazione Comunale, perché da una parte propone di revocare l'atto deliberativo di Giunta Comunale n. 102 con la quale si contesta il Piano assai penalizzante per il Comune di Villalba soprattutto con riferimento al personale che dovrebbe transitare alle dipendenze della SRR e dall'altra parte, invece, propone di proseguire nel corretto iter di approvazione del Piano. Ciò, significa, rappresenta, che i Consiglieri di Opposizione vorrebbero che la Giunta proceda all'approvazione del Piano d'Intervento così com'è, seppure poi invitano il Sindaco a tornare a ridiscutere con gli altri Sindaci dell'ARO per modificare il Piano. Sottolinea con tale proposta di atto di indirizzo appaia profondamente contraddittoria.

Nasce una discussione accesa tra i Consiglieri Saia, Costanza, Alessi e il Sindaco.

Esce il Consigliere Lercara. Presenti 8.

Il **Presidente del Consiglio** evidenzia che anche in tale caso emerge l'irresponsabilità dei sei Consiglieri di Villalba Futura e Gruppo Autonomo.

Nasce una discussione accesa tra il Consigliere Alessi e il Sindaco.

Il **Presidente del Consiglio**, continuando, sottolinea che anche in questa circostanza sta emergendo il senso di irresponsabilità dei sei Consiglieri di Opposizione, cinque del Gruppo Villalba Futura e uno del Gruppo Misto. Irresponsabilità che è stata dimostrata, osserva altresì, quando si è trattato di discutere il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che è stato bocciato dai Consiglieri di Opposizione impedendo così la realizzazione dell'impianto di illuminazione delle periferie. Fa presente che l'operazione si è ripetuta in occasione dell'approvazione del Bilancio che è stato bocciato dai Consiglieri di Opposizione al solo scopo di bloccare l'attività dell'Amministrazione Comunale ed impedire che il Sindaco di intestarsi delle iniziative a favore della comunità villalbese. Sottolinea, infine, che anche oggi si ripete lo stesso schema. Lo dimostra, evidenzia, nettamente l'atto di indirizzo formulato caratterizzato da profonde contraddizioni. Ritiene che l'unico interesse dei Consiglieri di Opposizione sia quello di bloccare l'Amministrazione Comunale ed impedire alla stessa di porre in essere dei servizi in favore della comunità. In ogni caso sottolinea che vi è una contraddizione forte al punto 3) laddove si dà atto del rispetto del principio di continuità occupazionale, cosa che non è vera alla luce delle considerazioni poste in essere dal Sindaco. Dichiarò che esprimerà il proprio voto contrario all'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Alessi.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di volere rispiegare le motivazioni del perché si invita la Giunta Comunale a revocare la deliberazione 102 con la quale ha bocciato il Piano d'Intervento. Afferma che si invita a questo non perché i Consiglieri di Opposizione condividono il contenuto del Piano di Intervento, ma al fine di tutelare l'Ente da possibili danni economici. Rappresenta, infatti, che si invita, al contempo, il Sindaco a tornare a ridiscutere con gli altri Sindaci al fine di apportare le modifiche al Piano tutelando gli interessi della comunità villalbese. L'obiettivo dei Consiglieri di Opposizione è quello di riuscire ad appianare le divergenze tra il Sindaco di Villalba e gli altri Sindaci al fine di favorire una riappacificazione all'interno della quale cercare di apportare delle modifiche al Piano, cercando di far capire quanto sia importante trovare le somme per assicurare la continuità lavorativa dei nostri dipendenti e per uno svolgimento efficiente ed economico del servizio.

Il **Sindaco**, intervenendo, sottolinea che se il Sindaco di Villalba ha divergenze con gli altri Sindaci dell'ARO Cinque Valli è per curare gli interessi villalbesi. Evidenzia, tuttavia, che gli altri Sindaci stanno avendo la meglio grazie a questo Consiglio Comunale. Fa presente che tutto ciò non sarebbe accaduto se c'era un Consiglio Comunale che faceva gli interessi dei villalbesi.

A questo punto, esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, **il Presidente** accerta e proclama il seguente risultato:

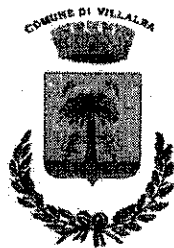
Presenti	08
Votanti	08
Favorevoli	05 (Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, e Saia)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G., Tatano)
Astenuti	--

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare l'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Alessi.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire ed esauriti i punti all'ordine del giorno, scioglie la seduta alle ore 21,40.



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 48 DEL 06 NOV. 2014**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO D'INTERVENTO PER LA
PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI R.S.U.
NELL'A.R.O. "CINQUE VALLI".**

Proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco avente ad oggetto: Presa d'atto del Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U. nell'A.R.O. "Cinque Valli".

PREMESSO:

- CHE i Comuni di Marianopoli – Resuttano – Santa Caterina Vill.sa – Valledlunga Pratameno e Villaba il 14/01/2014 hanno stipulato una convenzione, rep. 84, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000, per la costituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Cinque Valli" dell'ATO Ambiente CL 1;
- CHE con delibera dell'Assemblea n. 1 del 09/01/2014 è stato individuato quale Presidente dell'Assemblea il componente Geom. Michelangelo Saporito, Sindaco del Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- CHE con la superiore delibera è stato individuato Comune capofila e sede dell'Assemblea di A.R.O. il Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- CHE in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della convenzione, l'Ufficio Comune di A.R.O. è stato localizzato presso l'unità organizzativa del Comune di Santa Caterina Villarmosa sede dell'Assemblea;
- CHE con Determinazione del Presidente n. 1 del 31-01-2014 è stato individuato quale Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune di ARO l'Arch. Francesco Montagna;
- CHE con Determinazione del Presidente n. 2 del 13/02/2014 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano d'Intervento il Geom. Giuseppe Barbieri;
- CHE con delibera dell'Assemblea dell'A.R.O. n.02 del 25/02/2014, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dato indirizzo al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune di A.R.O. di conferire, in conformità alla vigente normativa sui lavori pubblici, l'incarico per la redazione del Piano di intervento per lo svolgimento del servizio del ciclo dei rifiuti per l'A.R.O.;
- CHE con Determinazione del Dirigente Responsabile n.1 del 27.02.2014 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano d'Intervento all'Associazione tra professionisti denominata "Progetti Gestioni Ambientali – PGA" con sede in Catania e per essa al rappresentante legale Dott. Geol. Carmelo Macaluso, per il prezzo di € 1,50 per abitante comprensivo di IVA, spese e compensi accessori;

CONSIDERATO che sin dal mese di luglio c.a. in sede di assemblea ARO nonché presso gli UU.TT.CC. dei rispettivi Comuni soci, si sono tenute diverse riunioni tra i sindaci ed i tecnici dei cinque comuni facenti parte del consorzio al fine di analizzare nel dettaglio la bozza di piano d'intervento messa a disposizione dai tecnici progettisti.

VISTA la nota n. 7409 del 27.10.2014 dell'Associazione di professionisti PGA, con la quale, a conclusione degli incontri di valutazione della bozza di Piano, è stata trasmessa la versione definitiva del Piano d'Intervento dell'ARO "Cinque Valli";

ATTESO che nella riunione assembleare del 22.10.2014 è stato deliberato che :*"Nell'approvazione dovrà essere rispettato il principio generale di garanzia della continuità occupazionale per tutto il personale impiegato nel servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RR.SS.UU. presso i comuni facenti parte dell'ARO alla data di approvazione del presente Piano d'Intervento, ciò nel rispetto delle previsioni della dotazione organica allocata in appendice al Piano, previsione organica che si è volutamente ispirata alla garanzia del diritto al lavoro del personale tutto in atto utilizzato, nel rispetto delle relative previsioni di spesa, rispettivamente programmate a carico di ogni singolo Comune"*;

CONSIDERATO che con la Delibera dell'Assemblea dei Soci n.3 del 27.10.2014, è stato preso atto della consegna del Piano d'Intervento dell'ARO "Cinque Valli", nella versione ultima presentata, con impegno a trasmettere lo stesso agli organi esecutivi dei cinque comuni soci per le rispettive approvazioni;

DATO ATTO CHE gli organi di governo dei singoli Comuni soci sono chiamati all'approvazione del Piano d'Intervento, prima di trasmettere il piano all'Osservatorio presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per l'approvazione finale;

DATO ATTO che non appena detto Piano sarà approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, verrà trasmesso ai Consigli comunali dei comuni soci per tutti gli adempimenti conseguenziali e di competenza degli stessi Consigli;

CONSIDERATO CHE la Giunta Municipale, con proprio atto n. 102 del 6 novembre 2014, ha deliberato di non procedere all'approvazione dello schema di Piano d'Intervento dell'ARO "Cinque Valli", dando mandato al Sindaco di richiedere la convocazione dell'Assemblea dei Sindaci ARO per la modifica delle previsioni del Piano di intervento dell'ARO Cinque Valli relative al personale impiegato per lo svolgimento del servizio di Raccolta, Trasporto e Spazzamento in condivisione tra tutti i Comuni dell'ARO, contenute a pagina 295, al fine di prevedere l'occupazione del personale in atto impiegato nell'espletamento del servizio presso ciascun Comune in una misura pari alla previsione di spesa programmata, a tale titolo, a carico di ogni singolo Comune, procedendosi ove necessario a variare la categoria lavorativa di impiego, purché compatibile con la mansione da svolgersi;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, sottoporre lo schema di Piano d'Intervento dell'ARO "Cinque Valli" all'esame del Consiglio Comunale, cosicché l'organo competente all'approvazione definitiva di tale atto di pianificazione ne possa prendere atto e formulare la proposizione di eventuali atti di indirizzo;

VISTE le linee guida per la redazione dei Piani d'Intervento in attuazione dell'art.5, comma 2-ter della L.r. n.9/2010 e smi nelle more dell'adozione dei Piani d'ambito, pubblicate dal Dipartimento regionale per le acque ed i rifiuti;

VISTO il D. L.vo n. 267/2000;

VISTA tutta la normativa di settore ed in particolare il D. L.vo n.152/06;

VISTA la L.r. n.9/2010 come modificata dalla L.r. n.3/2013 e smi;

VISTO l'O.R.EE.LL. come modificato con L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTO lo Statuto Comunale;

Propone

1. Per i motivi esposti in narrativa, di prendere atto dello schema di Piano d'Intervento per la progettazione del servizio integrato di gestione dei R.S.U. dell'ARO "Cinque Valli", redatto dall'Associazione tra professionisti denominata "Progetti Gestioni Ambientali – PGA" con sede in Catania, quivi allegato, e formulare eventuali atti di indirizzo.

La presente proposta è stata redatta dall'Area Amministrativa su indicazione del Sindaco e ha ad oggetto: "Presenza d'atto del Piano d'Intervento per la progettazione del Servizio Integrato di Gestione dei R.S.U. nell'A.R.O. "Cinque Valli".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 6.11.2014

Il Responsabile dell'Area

Antonio Neri

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 06/11/2014

Il Responsabile de Servizio Finanziario

Antonio Neri

C.C. n.79 del 11/11/2014
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia